



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, appartenente alla classe delle lauree L-1 Beni Culturali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare un laureato in grado di operare a vario livello in tutti gli ambiti - fra loro diversi - consistenti nelle attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira pertanto a fornire un'adeguata formazione di base e un ampio spettro di conoscenze e competenze storico-umanistiche e scientifiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, artistico, archivistico, librario, musicale, teatrale e cinematografico. La formazione del laureato di questo corso di laurea potrà rappresentare l'iniziale condizione per ulteriori percorsi universitari.

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei beni culturali, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, che includeranno anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo degli studi archeologici, storico-artistici, archivistico-librari, musicologico e dello spettacolo e in altri campi a vario titolo interessati al settore dei beni culturali. Adeguate conoscenze di base della Legislazione dei beni culturali, della Letteratura italiana, della Storia contemporanea, della Storia dell'arte moderna e della Storia del teatro e dello spettacolo, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di legislazione e dei principi basilari che regolano il campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla loro protezione a livello internazionale; sicura conoscenza della storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento (con lettura di testi e documenti); comprensione dei metodi della ricerca storica, nonché dei lineamenti della storia dell'arte moderna e del panorama culturale europeo; comprensione degli aspetti fondamentali della storia dello spettacolo occidentale, con particolare riferimento al luogo scenico e alla drammaturgia.

Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze dei beni culturali, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche storiche e artistiche; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali linee di sviluppo della letteratura e della cultura italiana; consapevolezza della

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio dei beni culturali quali l'archeologia, la storia antica e la antropologia culturale; familiarità con le principali teorie archivistiche e biblioteconomiche; comprensione delle caratteristiche fondamentali dello spettacolo teatrale, cinematografico e musicale anche a livello internazionale; conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'organizzazione dei beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati avranno le basi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nell'attività di istituzioni pubbliche e private quali musei, soprintendenze, gallerie, centri espositivi, raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri e istituzioni concertistiche), biblioteche e archivi, possedendo competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nei diversi ambiti dei beni culturali.

Le abilità nell'utilizzare, relativamente all'indirizzo prescelto, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese e riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche, la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere; la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche, le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico; la padronanza delle nozioni economiche di base relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale; le capacità di analizzare e interpretare gli aspetti dello spettacolo e della musica con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato; la capacità di operare coerentemente a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo, del cinema e della musica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevati nel campo di studio dei beni culturali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, mostrando di essere in grado di vagliare criticamente quanto raccolto, e di riflettere sui temi storici e politici connessi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche, sia specializzate e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento nel settore dei beni culturali che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Scienze dei beni culturali di esercitare una attività nello studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e, più in particolare, della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico; della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico- storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche; del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica.

In particolare, il corso prepara alle professioni di assistenti di archivio e di biblioteca, organizzatori di convegni e ricevimenti, animatori turistici ed assimilati, guide ed accompagnatori turistici, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati, istruttori nel campo artistico- letterario, tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati, periti, stimatori d'arte ed assimilati, tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione si richiede inoltre una adeguata preparazione di base costituita dalle conoscenze culturali e dalle competenze linguistiche di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso, gli studenti devono sostenere un test obbligatorio non selettivo con funzione di orientamento e di autovalutazione volto a verificare la preparazione personale. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi volti a colmare le lacune iniziali, entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo articolo 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti le caratteristiche epistemologiche peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppur sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel piano didattico di cui al successivo articolo 5. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Eventuali propedeuticità e i conseguenti piani di studio determinati per ciascun anno di corso saranno indicati nel Manifesto degli Studi.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Nel piano didattico, oltre agli esami delle diverse discipline per i quali lo studente otterrà una valutazione in trentesimi e l'accreditamento dei relativi crediti (6 o 9 cfu per ciascun esame), sono previsti 6 cfu per attività di laboratorio didattico o stage e 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1.

I crediti di laboratorio o stage possono essere acquisiti attraverso lo svolgimento di attività (a frequenza obbligatoria) proposte dall'Ateneo o preventivamente concordate con i docenti tutor del Corso di Laurea. I 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1 potranno essere acquisiti attraverso una certificazione, adeguatamente documentata, prodotta dallo studente oppure tramite le procedure di accertamento linguistico e i corsi predisposti dallo SLAM - Servizio linguistico dell'Ateneo di Milano. L'elenco dei titoli validi e le modalità e i tempi per la verifica del livello d'ingresso e il raggiungimento del livello B1 saranno indicati sul sito del corso di laurea.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti, gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, con programmi differenziati in relazione ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato fra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificate annualmente nel manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 - Informatica

Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche

IUS/10 - Diritto amministrativo

Legislazione dei beni culturali

L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria

Preistoria

Protostoria europea

Ecologia preistorica

L-ANT/02 - Storia greca

Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

Storia romana

L-ANT/04 - Numismatica

Numismatica antica

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche

Archeologia dell'Italia preromana

Etruscologia e antichità italiche

Etruscologia

L-ANT/07 - Archeologia classica

Archeologia della Magna Grecia

Archeologia delle province romane

Archeologia e storia dell'arte greca

Archeologia e storia dell'arte romana

Storia dell'arte classica - Grecia e Roma

L-ANT/09 - Topografia antica

Topografia antica

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica

Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici

Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte bizantina

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte moderna

Storia del disegno e della grafica

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

Storia della critica dell'arte contemporanea

Storia della fotografia

Storia e critica delle avanguardie artistiche del Novecento

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Museologia

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Storia della letteratura artistica
 Storia delle tecniche artistiche
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
 Drammaturgia
 Istituzioni di regia
 Organizzazione ed economia dello spettacolo
 Storia del teatro antico
 Storia del teatro contemporaneo
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia del teatro italiano
L-ART/06 - Cinema, fotografia, televisione
 Storia del cinema d'animazione
 Storia e critica del cinema
 Storia del cinema americano
 Storia del cinema italiano
 Teoria e analisi del linguaggio cinematografico
L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
 Cultura e pratiche musicali nell'età dei mass media
 Drammaturgia musicale
 Sociologia della musica
 Pedagogia musicale
 Storia e critica del testo musicale
 Storia del melodramma
 Storia della musica medioevale e rinascimentale
 Storia della musica moderna e contemporanea
 Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi
L-ART/08 - Etnomusicologia
 Etnomusicologia
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
 Egittologia
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico
 Culture del vicino Oriente antico
L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
 Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale
 Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale
 Storia dell'arte dell'Asia orientale
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
 Civiltà greca
 Letteratura greca
 Letteratura teatrale della Grecia antica
 Grammatica greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
 Letteratura latina
 Lingua latina
L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
 Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica

Filologia umanistica
Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
Filologia romanza
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
Letteratura italiana contemporanea
Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
Linguistica italiana
Grammatica italiana
Storia della lingua italiana
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
Antropologia culturale
M-FIL/04 - Estetica
Estetica
M-GGR/01 - Geografia
Comunicazione ambientale
Geografia culturale
Geografia del turismo e del tempo libero
Geografia dell'ambiente e del paesaggio
Geografia storica
Marketing del territorio
Politica dell'ambiente
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
Pedagogia generale
M-PSI/01 Psicologia generale
Psicologia generale
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
M-PSI/05 Psicologia sociale
Psicologia sociale e ambientale
M-STO/01 - Storia medievale
Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
Storia degli antichi stati italiani
Storia moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
Storia contemporanea
Storia del giornalismo
Storia del Risorgimento
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese
Storia della chiesa
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Archivistica
Bibliologia
Biblioteconomia

D.R. 0291399 del 1.8.2014
D.R. 0296695 del 21.9.2015
D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Storia della stampa e dell'editoria
M-STO/09 - Paleografia
Diplomatica
Paleografia
SPS/03 - Storia delle Istituzioni Politiche
Storia delle istituzioni politiche

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi propri del corso di laurea e alle principali connotazioni della preparazione da esso fornita sia ai fini di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva di proseguire gli studi nei settori più direttamente riferiti alle discipline di pertinenza del corso di laurea e di altri corsi di laurea della Facoltà, il corso di laurea in Scienze dei beni culturali definisce come segue il proprio curriculum ufficiale, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici:

I ANNO

51 crediti al primo anno da acquisire nelle seguenti discipline:

(Attività formative di base)

Letteratura latina (L-FIL-LET/04) - 9 cfu

Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) - 9 cfu

(Attività formative caratterizzanti)

Legislazione dei beni culturali (IUS/10) - 6 cfu

Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07) - 9 cfu

Storia dell'arte medievale (L-ART/01) - 9 cfu

Storia della musica moderna e contemporanea (L-ART/07) - 9 cfu

II ANNO

54 crediti al secondo anno da acquisire nelle seguenti discipline:

(Attività formative caratterizzanti)

9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:

Storia del teatro e dello spettacolo (L-ART/05)

Storia e critica del cinema (L-ART/06)

Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)

(Attività formative caratterizzanti)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:
Preistoria (L-ANT/01)
Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06)
Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)

(Attività formative caratterizzanti)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)

(Attività formative di base)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:
Storia greca (L-ANT/02)
Storia romana (L-ANT/03)
Storia medievale (M-STO/01)
Storia moderna (M-STO/02)
Storia contemporanea (M-STO/04)

(Attività formative caratterizzanti)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:
Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici (L-ANT/10)
Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio (L-ANT/10)
Storia della letteratura artistica (L-ART/04)
Storia della critica dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Estetica (M-FIL/04)
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)

(Attività formative caratterizzanti)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline (purché non già sostenute):
Preistoria (L-ANT/01)
Numismatica antica (L-ANT/04)
Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06)
Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Topografia antica (L-ANT/09)
Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici (L-ANT/10)
Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio (L-ANT/10)
Storia della critica dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Storia della fotografia (L-ART/03)
Storia della letteratura artistica (L-ART/04)
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Storia e critica del cinema (L-ART/06)
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)
Drammaturgia musicale (L-ART/07)
Storia del melodramma (L-ART/07)
Storia della musica medievale e rinascimentale (L-ART/07)
Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi (L-ART/07)
Etnomusicologia (L-ART/08)

Estetica (M-FIL/04)
Archivistica (M-STO/08)
Biblioteconomia (M-STO/08)
Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)

III ANNO

45 crediti al terzo anno da acquisire nelle seguenti discipline:

(Attività formative di base)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline
Antropologia culturale (M-DEA/01)
Geografia dell'ambiente e del paesaggio (M-GGR/01)

(Attività formative di base)
9 crediti da acquisire in una delle seguenti discipline:
Storia greca (L-ANT/02)
Storia romana (L-ANT/03)
Storia medievale (M-STO/01)
Storia moderna (M-STO/02)
Storia contemporanea (M-STO/04)

(Attività formative affini)
27 crediti da acquisire (3 esami da 9 cfu) nelle seguenti discipline (purché non già sostenute):
Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07)
Archivistica (M-STO/08)
Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale (L-OR/20)
Biblioteconomia (M-STO/08)
Culture del vicino Oriente antico (L-OR/05)
Drammaturgia musicale (L-ART/07)
Egittologia (L-OR/02)
Filologia romanza (L-FIL-LET/09)
Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche (INF/01)
Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
Letteratura teatrale della Grecia antica (L-FIL-LET/02)
Pedagogia generale (M-PED/01)
Preistoria (L-ANT/01)
Psicologia generale (M-PSI/01)
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04)
Psicologia sociale e ambientale (M-PSI/05)
Storia del melodramma (L-ART/07)
Storia del Risorgimento (M-STO/04)
Storia della Chiesa (M-STO/07)
Storia della critica dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Storia della fotografia (L-ART/03)
Storia della letteratura artistica (L-ART/04)
Storia della musica medievale e rinascimentale (L-ART/07)
Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi (L-ART/07)

Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)
Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)
Storia dell'arte dell'Asia orientale (L-OR/20)
Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale (L-OR/16)
Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)
Storia e critica del cinema (L-ART/06)
Teoria e analisi del linguaggio cinematografico (L-ART/06)

Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altro insegnamento ovvero a parti di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà. Rientra nelle facoltà dello studente disporre di parte dei suddetti 12 crediti per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 9 per insegnamento. Lo studente è, inoltre, tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3.

Eventuali discostamenti dai piani di studio (per un massimo di 27 CFU) saranno utilizzati a discrezione delle apposite commissioni in caso di trasferimenti da altri corsi di laurea e atenei. Potranno inoltre essere richiesti, solo in casi eccezionali e per comprovate ragioni di opportunità scientifica o didattica, alle commissioni piani di studio che ne valuteranno di volta in volta la congruità con il percorso formativo. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la predisposizione di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30/50 cartelle, consistente di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, e inerenti i settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il POA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il POA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio, operando in collegamento con il Presidio di Qualità d'Ateneo, nell'ambito di un sistema integrato che comprende anche l'Autovalutazione, la Valutazione e l'Accreditamento. Il Presidente del Collegio didattico è il referente diretto del corso di studio ed è incaricato di guidare il Sistema interno di Qualità e di sovrintendere all'attuazione, nelle diverse fasi di svolgimento del corso, da parte dei soggetti che ne sono responsabili, della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità della didattica.